

La cultura al centro

Come ogni anno, dal 2012 ad oggi, arrivano i libri a rendere meno grigio l'autunno milanese. Dall'11 al 17 novembre prossimi il capoluogo lombardo ospiterà la tredicesima edizione di BookCity, rassegna culturale dedicata alla lettura, che con il tempo si è affermata sia per l'elevata partecipazione di pubblico (circa 140 mila persone l'anno scorso) che per il ritorno economico. Del resto Milano è sede delle più importanti case editrici ed è anche la località dove si vengono e leggono più volumi. Come ha evidenziato durante la conferenza stampa di presentazione il presidente dell'Associazione italiana editori Innocenzo Cipolletta "qui, in una città con il 3% della popolazione, si concentra il 12% dei consumi culturali italiani". Il calendario dell'iniziativa propone 1.597 eventi (gratuiti), con circa 3 mila protagonisti, che coinvolgeranno 70 librerie, oltre 50 bibliote-

che (17 di condominio) e si distribuiranno in 339 diverse sedi del territorio. "La critica più ricorrente - ha osservato il presidente dell'Associazione BookCity Milano, Piergaetano Marchetti - è che siamo bulimici, che organizziamo troppi eventi, ma io dico che se ad un incontro ci sono appena 20-25 persone significa che c'è comunque una nicchia di lettori che ha trovato una risposta ai propri interessi e interrogativi e questo mi sembra importante". La cifra dell'iniziativa è proprio la sua versatilità: ce n'è davvero per tutti i gusti. Il programma è suddiviso per poli tematici: si parlerà di attualità, storia, lavoro, filosofia, psicologia, Milano, arte, architettura, fumetti, fotografia, narrativa, poesia, spiritualità, natura, sport, viaggi, cibo, economia, salute, design, musica, radio, televisione, lavoro, moda e altro ancora. "BookCity è una manifesta-

di
MAURO
CEREDA

zione corale - ha notato l'assessore alla Cultura, Tommaso Sacchi -, che coinvolge organizzatori, scrittori, librai, ospiti, lettori, volontari, cittadini, tessendo il programma in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Milano ha fatto della cultura il cuore del proprio pensiero politico e sociale e questa edizione conferma la città al cuore del dibattito europeo sul futuro". Il tema scelto è di triste attualità: "Guerra e Pace". E lo conoscono bene Edith Bruck e Claudio Magris, due figure straordinarie della letteratura e non solo (Bruck ha vissuto la deportazione nei campi di sterminio nazista) che il 13 novembre (ore 20, Teatro dal Verme) riceveranno il Sigillo della città dal sindaco Giuseppe Sala. "In un momento storico in cui drammaticamente si ripropone l'atavico tema della guerra e della pace - si legge sul programma - non si può non prendere atto di come questo argomento abbia impegnato e impegnato la letteratura. I libri sono da sempre uno spazio di rappresentazione di una terribile realtà e dell'ansia di superarla, uno strumento di espressione e comprensione, preziosi segnava per leggere il passato e il presente, ma soprattutto per pensare al futuro". Sul tema sono in programma diversi incontri. Da segnalare ("Pace è diventata una parola scomoda", 15 novembre, ore 18, Centro Culturale San Fedele) il dialogo fra l'arcivescovo di



Milano Mario Delpini e la vicepresidente della Fondazione Memoriale della Shoah Milena Santerini. Nel corso della settimana i lettori avranno l'occasione di incontrare i propri autori preferiti o scoprirne di nuovi. Il centro di Book City sarà il Castello Sforzesco ma il calendario degli appuntamenti raggiungerà tutti i quartieri. E per il 2024 la rassegna allarga i propri confini fino a Cremona, Lodi, Como, Monza e Pavia. La lista degli ospiti è infinita (il programma è disponibile su bookcity-milano.it), così com'è ampia quella dei generi: dal romanzo al fumetto, dalla saggistica alla narrativa young adult, dai gialli al romance, dalla poesia alle raccolte di racconti, dalla letteratura per l'infanzia al fantasy. Qualche nome fra i molti: ci saranno il francese Jean-Baptiste Andrea, vincitore del Premio Goncourt; lo spagnolo Fernando Aramburu, vinci-

tore del Premio Strega Europeo; il Premio Nobel per l'Economia Michael Spence. E poi Jonathan Coe, Robert Harris, Marco Balzano, Daria Bignardi, Zerocalcare, Gianrico Carofiglio, Aldo Cazzullo, Erri De Luca, Chiara Gamberale, Paolo Giordano, Federico Buffa, Stefano Mancuso, Daniele Mencarelli, Laura Imai Messina, Walter Siti, Pablo Trincia, Ferruccio de Bortoli, Rosella Postorino, Stefania Auci, Luca Bottura, Michele Serra, Ilaria Tuti, Eva Cantarella, Franco Forte, Andrea Vitali, Milena Gabanelli, Beppe Severgnini, Donato Carrisi, Cristina Casar Scalia, Giancarlo De Cataldo, Piergiorgio Pulixi, Stefano Nazzi, Fabio Volo, Claudio Bisio, Marco Vichi, Luca Crovi, Nicola Gratteri, Gherardo Colombo, Peppe Servillo, Aldo Grasso, Marino Sini-baldi, Silvia Avallone, Carlo Greppi, Benedetta Tobagi e tanti altri.

Gli eventi si terranno presso musei, biblioteche, librerie, circoli e sedi di associazioni, cinema, teatri, locali pubblici, municipi, università e accademie, scuole, ma anche ospedali, carceri (San Vittore, Opera, Bollate), case di riposo. L'iniziativa è promossa dal Comune, dall'Associazione italiana editori e dall'associazione "BookCity Milano" (ne fanno parte le Fondazioni Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto e Elisabetta Mauri, Arnoldo e Alberto Mondadori). Protagonista della serata conclusiva (17 novembre, ore 20, Teatro Franco Parenti) sarà lo scrittore francese Daniel Pennac, che accompagnerà il pubblico dietro le quinte della scrittura: come nasce un personaggio? Da dove viene l'ispirazione? Come si diventa uno scrittore? Dialogherà con lui Stefano Bartezzaghi.

